UC Merced

Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography

Title

Sul Rutilus rubilio Bp. Delle Alpi Apuane (Cypriniphormes Cyprinidae)

Permalink

<https://escholarship.org/uc/item/4m907295>

Journal

Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography, 1(1)

ISSN

1594-7629

Author

Calderoni, Pompeo

Publication Date

1970

DOI

10.21426/B61110525

Peer reviewed

Sul *Rutilus rubilio* Bp. delle Alpi Apuane (*Cypriniphormes* *Cyprinidae*)

(CON UNA FIGURA NEL TESTO)

Nel corso degli studi intrapresi per una revisione sistematica del genere *Rutilus* Rafinesque in Italia, sono stati presi in considerazione alcuni esemplari della così detta « *rovella* », provenienti da acque delle Alpi Apuane.

A tal proposito ho voluto interpellare il Prof. Enrico Tortonese che mi ha fornito preziose informazioni e utili consigli per i quali desidero vivamente ringraziarlo.

Il materiale ittico, molto gentilmente offertoci dal Consorzio Pesca della Toscana, era costituito di 117 esemplari così ripartiti:

- n. 38 dal fiume Serchio raccolti in località Nozzano (fig. 1 a)
- n. 26 dal fiume Serchio raccolti in località Ponte a Moriano (fig. 1 b)
- n. 12 dal torrente Freddana (fig. 1 c)
- n. 41 dal lago di Isola Santa: lago determinato dallo sbarramento del torrente Turrite Secca (fig. 1 d).

I soggetti del Serchio pescati a Nozzano, pur essendo fuori dei limiti Apuani, sono stati ugualmente presi in considerazione perché la zona del prelievo, ovviamente, fa parte del bacino scolante del sistema idrografico Apuano.

Tutte le « *rovelle* » sono state pescate tra il maggio e il giugno 1970.

Da ciascun soggetto è stata presa in esame solo la *Lunghezza Standard* = *Longitudo corporis* (LS), intesa come distanza tra il labbro superiore e l'ultima squama della linea laterale.

Le misure medie di tale lunghezza, calcolate per ciascun gruppo di individui delle diverse località risultarono rispettivamente di cm. 7,45 (a); 6,70 (b); 6,95 (c); 6,68 (d).

Sono stati esaminati i caratteri meristici relativi alla linea laterale e alla serie verticale delle squame (linea verticale); al numero dei raggi delle pinne: pettorale, dorsale e anale; al numero delle vertebre e dei denti faringei.

Da ciascun soggetto e per ogni carattere, ad eccezione della linea verticale, sono stati riportati nella tabella qui accanto i valori: minimo e massimo riscontrati, e la media aritmetica (in grassetto).

Acque del...		F. Serchio		Tr. Freddana		F. Serchio		L. di Isola Santa	
Località		Nozzano		—		Ponte a Moriano		Isola Santa	
n. individui		38		12		26		41	
(L.) laterale	minimo	38		37		37		36	
	massimo	44		42		43		43	
	medio	40,2		39,5		39,6		39,5	
(L.) verticale (serie verticale delle squame)	minimo	7,5/2,5		7,5/3,0		7,5/3,0		7,5/2,5	
	massimo	9,5/4,0		8,5/4,0		8,5/4,0		8,5/3,5	
	medio	—		—		—		—	
P.	minimo	15		15		15		15	
	massimo	19		18		18		17	
	medio	16,5		16,4		16,5		16,0	
D.	minimo	(10)		11		11		11	
	massimo	11		11		11		(12)	
	medio	11,0		11,0		11,0		11,0	
A.	minimo	11		11		11		11	
	massimo	13		12		13		13	
	medio	12,1		11,9		12,1		11,9	
n. vertebre	minimo	38		38		37		37	
	massimo	40		39		40		41	
	medio	39,2		38,5		38,6		39,2	
denti faringei	minimo	5	4	5	4	5	4	5	4
	massimo	6	5	5	5	5	5	6	5
	medio	5,0	4,9	5,0	4,9	5,0	4,9	5,0	4,9
serie		s.	d.	s.	d.	s.	d.	s.	d.

Valori meristici riscontrati nei soggetti Apuani.

P. = numero dei raggi della pinna pettorale

D. = numero dei raggi della pinna dorsale

A. = numero dei raggi della pinna anale

Con s. e d. si indica la serie sinistra e destra dei denti faringei.

Nella tabella figurano anche la provenienza e il numero dei soggetti.
Da una valutazione globale dei dati raccolti risulta quanto segue:

- 1) I quattro gruppi di soggetti ittici Apuani non superano mai la L.S. di cm. 7,50.
- 2) I caratteri meristici degli stessi gruppi, almeno quelli esaminati, sono tra loro pressoché sovrapponibili con le sole eccezioni relative:
 - a) alla linea laterale, più alta in media negli esemplari del Serchio presso Nozzano (40,2 contro 39,5 e 39,6).
 - b) al numero dei raggi della pinna pettorale più bassi in media nei soggetti del lago di Isola Santa (16,0 contro 16,4 e 16,5).
 - c) al numero delle vertebre più alto in media in quelli di Isola Santa e in quelli del Serchio presso Nozzano (39,2 contro 38,5 e 38,6).

In attesa di poter giungere ad un quadro tassonomico del genere *Rutilus* in Italia, basato anche sui caratteri biochimici (emoglobina e proteine muscolari solubili), quanto esposto qui sopra, mi permette di ritenere, per ora, valida l'assegnazione degli esemplari esaminati alla specie *Rutilus rubilio* Bp., benché si debbano ancora prendere in considerazione altri caratteri morfologici e meristici adatti ad una più precisa e più delicata diagnosi sistematica.

A riguardo, giova tener presente anche che le caratteristiche delle « rovelle » Apuane prese qui in considerazione, non differiscono sostanzialmente dalle corrispondenti della « laschetta » del Trasimeno (v. gruppo A della precedente nota 7).

RIASSUNTO

L'esame di alcuni valori meristici di 117 esemplari di « rovello » delle Alpi Apuane permette di assegnare i campioni alla specie *Rutilus rubilio* Bp., almeno per il momento.

Non si ravvisano differenze significative tra questa « rovello » e la « laschetta » del lago Trasimeno.

SUMMARY

The examination of 117 specimens of the « rovello » from the Apuan Mountains, allows to attribute the specimens, for the present at least, to the *Rutilus rubilio* Bp. species.

It is not recognize remarkable differences among this « rovello » and the « laschetta » from the Trasimeno lake.

BIBLIOGRAFIA

- 1) AISA E. (1957) I tubercoli nuziali in *Rutilus rubilio* (Bp.) var. *rubella-trasimenicus* Bp. del lago Trasimeno. *Boll. Zool.* 26.
- 2) BANARESCU P. (1960) Einige Fragen zur Herkunft und Verbreitung der Süßwasserfischfauna der europaisch-mediterranen Unterregion. *Arch. Hydrobiol.* 57,1-2.
- 3) BERG L. S. (1932) *Übersicht der Verbreitung der Süßwasserfische Europas*. Zoogeographica Leipzig, Jena Bd. 1 (H 2), 197-98.
- 4) BERG L. S. (1962) *Freshwater fishes of U.S.S.R. and adjacent countries*. Israel Program for scientific traslation. Jerusalem 2.
- 5) BINI G. (1962) *I pesci delle acque interne d'Italia*. Feder. Ital. Pesca Sportiva, Garzanti.
- 6) BONAPARTE C. L. (1832-41) *Iconografia della fauna italica* Tom. 3, Roma.
- 7) CALDERONI P. (1969) *I Rutilus Rafinesque italiani*: prime indagini sull'areale italico del genere *Rutilus* Raf., con alcune osservazioni sulla sua distribuzione in Europa. *Arch. Bot. e Biogeogr. Italiano* (Vol. XLV, 4ª serie) 14 (4).
- 8) CHIAPPI T. (1906) Le specie italiane di *Leuciscus* comprese nel sottogenere *Leucos* Bp. *Boll. Soc. Zool. Ital.* 6 (2).
- 9) CIANFICCONI F. (1963) Areale Italico del *Rutilus rubilio* Bp. *Arch. Bot. e Biogeogr. Italiano* 39 (4ª serie VIII).
- 10) LADIGES W., WOGT D. (1965) *Die Süßwasserfische Europas*. Paul Parey, Hamburg und Berlin.
- 11) MAYR E. (1969) *Animal Species and Evolution*. Belknap Press of Harvard Univ. Press.
- 12) MUUS B. J., DAHLSTROM P. (1968) *Guide des poissons d'eau douce et pêche*. Delachaux et Niestlé. Neuchatel/Suisse.
- 13) MORETTI G. P., GIANOTTI F. S. (1966) *I pesci e la pesca nel lago Trasimeno*. Grafica Salvi, Perugia.
- 14) STERBA G. (1962) *Freswater fishes of the World*. Vista boooks, London.
- 15) TORTONESE E. (1940) *Notizie sistematiche sui pesci viventi nelle acque dolci d'Italia*, Torino.
- 16) TORTONESE E. (1970) *Fauna Italica* (Pesci ossei) 10 Ed. Calderini, Bologna.